

VERBALE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DELL'11 DICEMBRE 2017

Il giorno 11 dicembre 2017 alle ore 17.00, nell'Aula insegnanti del Liceo Statale "Domenico Berti" di Torino, si riunisce il Consiglio d'Istituto, su convocazione del Dirigente Scolastico prof. Jeanclaude ARNOD del 4 dicembre 2017, per esaminare il seguente ordine del giorno:

1. Lettura verbale della seduta precedente;
2. Insediamento dei rappresentanti eletti;
3. Elezione del Presidente del C. di I. e della G.E.;
4. Comunicazioni del DS;
5. Contributi alle famiglie per il Diritto allo studio;
6. Compensi e indennità a carico del Fondo d'istituto;
7. Varie ed eventuali.

Sono presenti il Dirigente scolastico, prof. Jeanclaude Arnod; i Rappresentanti della componente docenti, Carla Baracco, Andrea Degrandi, Enrico Baccaglini, Paola Scansetti, Graziana Bonandin, Giuliana Sechi, Silvia Vignale, Chiara Nejrotti; i Rappresentanti della componente genitori, Franco Nacci, Luigi Peyron, Ivo Blandino; il Rappresentante della Componente ATA, Giuseppe Scarso; i Rappresentanti degli studenti Lorenzo Aprile, Stefano Fina, Alessio Faggiani.

In attesa dell'elezione del Presidente del Consiglio d'Istituto, presiede la seduta il D.S. prof. Jeanclaude Arnod; svolge la funzione di Segretario la prof.ssa Carla Baracco.

1. Lettura verbale della seduta precedente

Il prof. Degrandi procede alla lettura del verbale della seduta precedente. Il Consiglio d'Istituto rinnovato prende atto della correttezza formale del verbale e approva all'unanimità. (Delibera n. 1/2017)

2. Insediamento dei rappresentanti eletti

Alla sua seconda esperienza di C.di I., il D.S. dà il benvenuto ai nuovi e ai vecchi rappresentanti di tutte le componenti felicitandosi dell'alta affluenza alle elezioni, con eccezione per la componente genitori che ha visto un'affluenza molto bassa di elettori. L'allievo Fina chiede di riflettere sugli orari di convocazione delle elezioni da posticipare al tardo pomeriggio per permettere un'affluenza maggiore.

3. Elezione del Presidente del C. di I. e della G.E.

Alle ore 17.35 prende parte alla seduta il sig. Mauro Boasso (Rappresentante dei genitori). Si procede all'elezione del Presidente del C. di I. che risulta essere il sig. Franco Nacci, eletto all'unanimità (Delibera n. 2/2017). Il D.S. cede quindi la presidenza della seduta al Presidente Franco Nacci. Prima di passare all'elezione dei membri della Giunta Esecutiva, il D.S. ne spiega il compito principale che è proporre al C.d.I. il programma annuale. Si riunisce con il D.S.G.A. e predispone la parte amministrativa. Deve essere formato dal D.S., il D.S.G.A., un docente, un genitore, uno studente maggiorenne, un componente del personale ATA (se lo desidera, visto che c'è un solo rappresentante). Vengono quindi eletti per la componente genitori il sig. Luigi Peyron, per la componente studenti l'allievo Lorenzo Aprile, per la componente ATA il sig. Giuseppe Scarso, per la componente docenti il prof. Enrico Baccaglini. (Delibera n. 3/2017) Vengono infine eletti i membri dell'Organo di Garanzia che ha la funzione di prendere in carico i ricorsi degli studenti e delle componenti scolastiche contro le sanzioni comminate per la violazione del regolamento della scuola. Oltre al D.S. ne fanno parte un docente, un genitore e uno studente. Vengono eletti per la componente docenti il prof. Andrea Degrandi, per la componente genitori il sig. Mauro Boasso, per la componente studenti l'allievo Stefano Fina. (Delibera n. 4/2017)

4. Comunicazioni del D.S.

Il D.S. comunica che per quanto riguarda il collegamento alla fibra ottica sono stati fatti pochi passi avanti. Inoltre si sono riscontrate diverse difficoltà per l'acquisto di PC dovute ai diversi passi da compiere. E' stato

richiesto l'acquisto di n. 31 PC con procedura standard e di n. 2 PC con acquisto immediato per difficoltà in due classi che sono rimaste senza PC necessario per lo svolgimento delle attività didattiche (una è la 5B, classe Esabac che lavora costantemente con risorse in rete e digitali). I PC serviranno per lo svolgimento delle prove INVALSI e saranno utilizzati per molteplici altre attività e per la partecipazione a diversi progetti di rete. Per quanto riguarda il collegamento alla fibra ottica, il D.S. comunica di aver parlato il rappresentante della Compagnia di San Paolo, ma di non aver avuto risposte chiare. Ritiene che sia necessario richiedere velocemente una risposta sulla loro disponibilità per valutare la necessità di richiedere nuovi preventivi. Dal momento che la fibra ottica ormai è molto presente sul territorio dove si trova la scuola, è auspicabile che al più presto si possano avviare le procedure per il collegamento, possibilmente già dal mese di gennaio. Viene ribadito che è comunque prioritario l'acquisto dei PC. Viene proposto in alternativa l'acquisto di tablet, ma la prof.ssa Bonandin ricorda che non sarebbero adatti alle nostre necessità didattiche. E' bene che i 31 PC siano di buona qualità; viene ricordato che sarebbe necessario anche implementare il numero di PC della sala insegnanti (altri 3 sarebbero sufficienti). La prof.ssa Sechi chiede se si userà il vecchio capitolato e il D.S. risponde che il capitolato è già pronto. Il prof. Baccaglini ritorna sulla questione della fibra e afferma che probabilmente non è così utile continuare ad insistere con la Compagnia di San Paolo in quanto condividendo la banda con loro subiremmo entrambi una riduzione di potenza, pur risparmiando a livello di costi. Forse sarebbe meglio far partire la richiesta di preventivi. Vengono richieste maggiori spiegazioni a proposito dalla prof.ssa Bonandin mentre la prof.ssa Sechi chiede se si pensa di dare l'accesso anche agli studenti. La prof.ssa Scansetti ricorda che sarebbe necessaria un'altra postazione in biblioteca e la prof.ssa Nejrotti ricorda che con il progetto di information literacy la seconda postazione è necessaria. Il prof. Degrandi afferma che l'idea era quella di creare un'aula informatica itinerante visto che, come afferma il D.S., non possiamo sapere se si potrà avere un'aula informatica fissa prima di conoscere il numero di classi prime che si formeranno. Sia la prof.ssa Sechi che l'allievo Fina affermano che per loro era certo il ripristino dell'aula informatica e la creazione dell'aula 4.0. Il prof. Degrandi suggerisce di informarsi come rendere agile e funzionale l'uso dei portatili, magari prendendo spunto da esperienze in altre scuole. La prof.ssa Sechi ricorda che servirebbero 2 PC anche per l'aula di sostegno (e un monitor che serve a completare un PC vinto ad un concorso). Il prof. Baccaglini ricorda anche l'importanza della copertura delle palestre, ma sottolinea che sovente i problemi di connessione non dipendono da noi ma dalla lentezza di Argo, visto che attualmente la rete ha un funzionamento idoneo alle necessità. Il Presidente chiede di fissare dei tempi: al rientro dalle vacanze di Natale bisognerà avere una risposta certa da parte della Compagnia di San Paolo. Il D.S. ricorda che se salta l'allacciamento alla sede della Compagnia San Paolo saranno necessari ulteriori lavori. I lavori intanto procedono anche se non ha elementi certi per fare previsioni. Forse l'aula magna sarà finita per fine gennaio / inizio febbraio e le palestre per marzo. La prof.ssa Scansetti chiede se non è stata prevista la possibilità di usare palestre esterne e il D.S. afferma che di questo si sta occupando la prof.ssa Quaglia.

5. Contributi alle famiglie per il Diritto allo studio

Il D.S. spiega che in questo momento non c'è una cifra precisa relativa alle richieste pertanto questa voce verrà approvata alla prossima riunione. Grosso modo ci sono 6000 €, cifra che corrisponde più o meno alle richieste giunte fino a questo momento. Il C. di I. precedente del 23/01/17 aveva individuato i criteri che sono stati esplicitati nella circolare n. 152 del 17/11/17 e vi era scritto che sarebbe stato necessario fissare un termine per la consegna delle richieste, termine fissato arbitrariamente al 30/11/17. Il D.S. propone di alzare la quota per i soggiorni linguistici, vista la vocazione della nostra scuola, e di non dividere la quota al 50% per i soggiorni e 50% per i viaggi di istruzione. Viene anche espressa perplessità sulle limitazioni riguardanti il voto di condotta. Il prof. Degrandi e l'allievo Fina sostengono che nel Consiglio d'Istituto il tetto ISEE era stato alzato a 13.000€, non a 10.000 come risulta nella circolare e che era stato tolto il voto di condotta come criterio di assegnazione del contributo scolastico, lasciando solo la sospensione come fattore di esclusione dal contributo; l'allievo Fina ricorda inoltre che questi criteri legati al comportamento si applicano solo nel caso in cui la segreteria non riesca a soddisfare tutte le richieste. La prof.ssa Sechi esprime perplessità su questi criteri di esclusione dal contributo, perplessità condivise dal D.S., che tuttavia ribadisce che nel verbale del C.d.I. è verbalizzato quanto contenuto nella circolare. Il D.S. comunica che sono pervenute 21 richieste e propone di formare una commissione per l'attribuzione dei contributi formata dal D.S., un docente, uno studente, un genitore e il D.S.G.A. La prof.ssa Baracco chiede che venga lasciata indifferenziata la cifra per sottolineare la pari dignità delle attività svolte durante i viaggi d'istruzione e i soggiorni linguistici. Viene eletta

la commissione che si occuperà dell'attribuzione dei contributi; ne faranno parte per la componente studenti l'allievo Alessio Faggiani, per la componente genitori il sig. Franco Nacci e per la componente docenti la prof.ssa Graziana Bonandin, oltre al D.S. e al D.S.G.A. (Delibera n. 5/2017) Il sig. Blandino esprime perplessità sulla presenza di un genitore e un allievo in suddetta commissione, ma il prof. Degrandi assicura che potranno essere presentati i vari casi senza citare i nomi degli allievi, rispettando il tal modo la privacy delle famiglie. Afferma inoltre che in alcune scuole esiste una sorta di "tassa di solidarietà" (dai 2 ai 5 euro) che permette di incrementare la somma disponibile per chi fa richiesta di contributo. Si potrebbe proporre anche su base volontaria sotto forma di "gita sospesa" o fondo di solidarietà. A proposito di questi temi, l'allievo Fina chiede di istituire il comodato d'uso per i libri di testo. La prof.ssa Sechi afferma che già esiste, ma che è poco conosciuto. Normalmente si rileva la difficoltà economica di una famiglia e in seguito la scuola acquista i libri. L'allievo Fina chiede che venga maggiormente pubblicizzato e che anche la circolare sul contributo volontario sia più chiara, in particolare che sia dichiarato in modo comprensibile come sono spesi i soldi. Dice che come Rappresentante degli studenti ha dovuto l'anno scorso far circolare i dati, altrimenti poco conosciuti. Si chiede pertanto una maggiore trasparenza nell'uso del contributo volontario. Infatti, sul sito è pubblicato il bilancio che risulta, però, essere di difficile lettura. La prof.ssa Sechi afferma che è un problema di cambiamento di mentalità e che è necessario responsabilizzarsi maggiormente, dando visibilità chiara a come si spendono i soldi. L'obiettivo è documentare per motivare. L'allievo Fina chiede se ci sia davvero la volontà di rendere trasparenti le spese perché in tal caso questa voce può essere inserita sul sito e usata in sede di orientamento. Il sig. Peyron afferma che sarebbe utile ricordare alle famiglie che il contributo scolastico è scaricabile fiscalmente. L'allievo Fina teme che si vogliano tacere volutamente alcuni aspetti per incassare i contributi. Il D.S. si impegna a garantire la massima trasparenza e semplicità di lettura dei dati.

6. Compensi e indennità a carico del Fondo d'istituto

Il D.S. afferma che la contrattazione è in corso e che quindi sui progetti non è ancora possibile esprimersi. La prof.ssa Nejrotti chiede se c'è la copertura per gli esperti esterni e se si possono contattare e la prof.ssa Sechi chiede delucidazioni su chi debba pagare alcuni degli esperti. Il D.S. comunica che sono stati approvati i compensi per i docenti mentre gli altri sono in contrattazione. Alcuni progetti sono già stati approvati (per esempio i progetti di teatro, per soldi già accantonati). A gennaio si avranno le idee più chiare sia per le variazioni al programma annuale sia per la contrattazione.

7. Varie ed eventuali

Il D.S. comunica che un gruppo di docenti chiede di eliminare i colloqui generali pomeridiani e che personalmente non si trova d'accordo con la proposta pur condividendo la difficoltà della loro gestione. L'alta affluenza a tali incontri dimostra, però, che le famiglie necessitano di questi momenti. La prof.ssa Vignale chiede che vengano gestiti meglio e che venga modificato l'orario perché molti genitori sono comunque obbligati a venire al mattino. Si potrebbe proporre di far seguire un'ora di colloquio ai C.di C. aperti. Il sig. Boasso chiede di organizzare meglio gli orari e la prof.ssa Baracco propone l'orario 16.00/19.00 e di organizzare dei fogli di prenotazione fuori dalle aule. Le prof.sse Vignale e Bonandin propongono di prenotarsi prima dei colloqui utilizzando l'applicazione Argo, ma la prof.ssa Scansetti non è d'accordo in quanto questo penalizzerebbe chi è in difficoltà con i mezzi informatici. La prof.ssa Sechi afferma che normalmente chi ha questo genere di difficoltà ne ha anche a livello scolastico e che quindi queste famiglie possono essere convocate direttamente dai coordinatori. I colloqui restano un momento di contatto importante. Il prof. Degrandi afferma che, nonostante le difficoltà, quello adottato dal Berti è il sistema migliore tra tutti quelli da lui provati. Il sig. Peyron è d'accordo con la prenotazione e il prof. Baccaglini propone di cambiare l'anno prossimo. Il sig. Peyron aggiunge che i tre giorni sono un po' complicati, ma che restano anche una buona occasione per conoscere gli altri genitori e sentirsi parte della scuola. Il sig. Blandino conferma che è un'occasione in più di partecipazione.

Il prof. Degrandi comunica una richiesta che gli è pervenuta da parte di alcuni insegnanti di sostegno, vale a dire creare un'altra aula per allievi con fobia scolare chiudendo l'ultima parte del corridoio del pianterreno con una parete di cartongesso. La prof.ssa Sechi spiega quali sono le necessità di questi allievi.

L'allievo Aprile chiede perché la scuola non istituisca corsi per la preparazione all'ECDL. Anche l'allievo Fina lamenta questa mancanza nella scuola. Il prof. Degrandi dice di essersi informato e che gli è stato detto che

oggi a livello lavorativo l'ECDL non è più molto richiesta nel curriculum vitae, che invece ha un valore per l'Università. Gli è stato anche riferito che se si vuole attivare un corso la via migliore è avere un docente disponibile a fare un corso per diventare formatore e fare richiesta affinché la scuola possa diventare ente certificatore. Il prof. Baccaglini dice che probabilmente la vera necessità è quella di una vera alfabetizzazione informatica che tuttavia non giustifica il mettere in opera dei corsi di ECDL.

L'allievo Fina chiede che venga istituita una commissione ASL formata da genitori, studenti e docenti. Il prof. Degrandi è d'accordo e dice di aver sollecitato più volte i rappresentanti degli studenti in questo senso. Gli studenti sono infatti i veri assenti nel processo decisionale sui progetti di Alternanza Scuola Lavoro. Spiega che la commissione dovrà comunque muoversi all'interno dei criteri generali stabiliti dal Collegio Docenti, che è competente in materia. A tal proposito, comunica che il prof. Manno si è già occupato in passato di ASL e propone che sia inserito nella commissione ASL con l'incarico di fare un'indagine fra gli studenti delle seconde per sapere cosa si aspettano e tra le terze per avere un feedback sulle attività svolte. L'allievo Fina aggiunge che si potrebbe chiedere un bilancio agli studenti che hanno già finito il loro percorso. Il prof. Degrandi si vede d'accordo nell'aumentare la presenza degli studenti e l'allievo Faggiani ribadisce che l'obiettivo principale deve essere la consapevolezza delle finalità di questi percorsi.

L'allievo Fina comunica che l'autogestione avverrà nei giorni 14-15-16 febbraio 2018. Chi non vorrà partecipare potrà avere a disposizione delle aule studio nelle quali si richiede la presenza di docenti. Il sig. Scarso afferma che tre giorni di autogestione sono a suo avviso troppi e rischiano di trasformarsi in una perdita di tempo; l'allievo Aprile afferma che per gli studenti rappresentano un momento di pausa anche se concorda che sovente il terzo giorno risulta essere dispersivo. Propone quindi di fare attività valide per l'ASL. Il prof. Degrandi spiega che le giornate degli studenti sono in realtà Assemblee studentesche durante le quali non è possibile fare attività curriculari. La prof.ssa Bonandin interviene per sottolineare la qualità scarsa delle giornate di autogestione dell'anno scorso e lo scarso interesse da parte degli allievi. Alle ore 19.46 il sig. Nacci lascia la seduta. L'allievo Fina ribadisce che gli studenti cercano di garantire la qualità, ma molti studenti non vogliono partecipare ai laboratori. La prof.ssa Sechi sottolinea, quindi, che probabilmente viene rilevato un "vuoto" che gli studenti vogliono riempire con attività divertenti e non con attività che possano coinvolgere studenti poco motivati. La prof.ssa Bonandin afferma che una delle difficoltà è spiegare alle famiglie cosa viene fatto durante queste giornate. Il sig. Peyron vorrebbe sapere cosa pensano in generale gli studenti di queste attività e se si è pensato ad avere un feedback. La prof.ssa Baracco chiede che vengano gestite con attenzione tutte le attività comprese quelle ludiche e che venga ben organizzato il turn over. L'allievo Fina risponde che questa è proprio la difficoltà maggiore nonostante tutti gli allievi che si danno disponibili ad effettuare il servizio sicurezza, mentre l'allievo Faggiani comunica che è intenzione dei rappresentanti istituire una commissione di studenti che se ne occupi.

Il D.S. informa che gli è giunta la richiesta di deliberare una proposta relativa al consenso informato da parte delle famiglie su attività che prevedono l'intervento di agenzie formative esterne alla scuola, modello che viene distribuito. (All. 1) Afferma, però, che una decisione del genere debba essere presa dal Collegio dei Docenti perché nel momento in cui il collegio approva il PTOF ne approva anche i progetti. E' il collegio, infatti, che definisce la filosofia della scuola. Il compito del D.S. è stato garantire la massima trasparenza sui progetti e questo a prescindere da questa particolare richiesta. Inoltre, nel momento in cui viene richiesto un consenso bisogna prevedere una figura che si occupi di vedere chi dà il consenso e chi no. Il D.S. dimostra la sua perplessità sull'ultima parte del documento in quanto la scuola dovrebbe mettere in gioco risorse che non ha. In ogni caso la premessa è l'approvazione del PTOF. La prof.ssa Nejrotti afferma che questa proposta nasce dal desiderio di coinvolgere maggiormente le famiglie su questioni che hanno al centro valori individuali e che vedono coinvolti enti esterni. E' un allargamento della democrazia. Il prof. Degrandi afferma che il consenso informato è comunque molto più che chiedere un parere. Di fatto si chiede che il genitore possa porre dei veti alle nostre proposte educative e a questo il professore esprime il suo no più deciso. In particolare nella sua funzione di referente per l'ASL, in cui per legge si devono co-progettare con enti esterni attività curriculari, avrebbe enormi difficoltà se si concedesse al singolo genitore di vietare l'adesione del figlio ad un'attività approvata dagli organi collegiali della scuola. Concorda che i genitori, così come gli studenti, debbano avere un ruolo nelle scelte della scuola, ma che ciò deve avvenire negli organi collegiali in cui sono eletti, non individualmente. Spiega che non esiste nessuna scelta che a scuola viene fatto individualmente, ma che tutto deve essere approvato in assemblee collegiali, e non ritiene che questa regola non debba valere

per i genitori. Ritiene inoltre l'apertura alla possibilità che le famiglie si oppongano alla programmazione che prevede la presenza di agenzie formative esterne, che non possono comunque essere definite extra-curricolari, a suo avviso pericolosa perché scardina il principio che l'istituzione scolastica scelga i contenuti per le attività formative sulla base delle competenze interne e sulla base di criteri approvati collegialmente. La prof.ssa Baracco, soffermandosi sullo specifico degli ambiti per i quali è richiesto il consenso informato, si chiede quali scelte di valori possano portare un genitore a dire no a delle attività di prevenzione alla violenza di genere, al bullismo o ai danni legati a comportamenti a rischio. Inoltre ci sarebbero molte difficoltà pratiche. Il sig. Peyron chiede che ci sia la massima trasparenza sui soggetti esterni e il prof. Degrandi afferma che normalmente sono enti istituzionali quelli che intervengono sui temi più sensibili; in particolare sui temi dei comportamenti a rischio la scuola si rivolge all'ASL città di Torino, per quello che riguarda le attività di contrasto all'omofobia si rivolge agli uffici competenti di Torino città metropolitana, per ciò che riguarda il Cyberbullismo alla Polizia postale. La prof.ssa Sechi afferma che a scuola non si fa educazione sessuale, ma informazione e questo per aiutare ad essere contro ogni tipo di discriminazione. Far esprimere i ragazzi è una nostra priorità. L'allievo Fina ribadisce che certe scelte non possono essere fatte dai genitori e la prof.ssa Bonandin ribadisce che queste tematiche in elenco sono tematiche decise dal Ministero stesso. Si decide comunque di rimandare la decisione al prossimo Collegio dei Docenti.

Non essendoci ulteriori interventi, esauriti i punti all'o.d.g., la seduta è tolta alle ore 20.26.

Il Presidente

Sig. Franco Nacci

Il Segretario

Prof.ssa Carla Baracco